

*(I lavori iniziano alle ore 09.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 217 presentata da Valle, Marellò, Rossi, Magliano e Salizzoni, inerente a *"Quale destino per la formazione accreditata?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 217.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Com'è noto, durante i mesi di *lockdown* si sono interrotte tutte le attività didattiche scolastiche, anche quelle relative alla formazione professionale. In questa situazione alcuni Enti ed alcune Agenzie sono riusciti a predisporre modalità di erogazione dei servizi formativi a distanza sia tramite registrazione delle lezioni sia tramite video-conferenze. Tuttavia non tutte le realtà sono riuscite ad attrezzarsi completamente, con tutti i problemi connessi, legati in particolare alla rilevazione delle presenze. Per questo ci interessava sapere come intendano procedere rispetto alle realtà che stanno erogando la formazione a distanza, al fine di armonizzare le procedure di riconoscimento per tali ore di lezione effettivamente erogate e di garantire i relativi fondi e quali misure, invece, per coloro che non sono riusciti ad erogarle, che non vengano in qualche modo penalizzati dalla situazione che, come sappiamo, è già grave di per sé.

PRESIDENTE

Per conto della Giunta si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiorino, che ha pertanto facoltà di intervenire per 3 minuti.

CHIORINO Elena, *Assessore alla formazione professionale*

Grazie, Presidente.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 viene dichiarato lo stato di emergenza. La disposizione, unitamente all'Ordinanza contingibile e urgente del Ministero della Salute assunta di intesa con il Presidente della Regione Piemonte, prevede tra l'altro la sospensione di molte attività, compresa la frequenza dei corsi di formazione professionale.

Al fine di garantire un adeguato livello di gestione della fase emergenziale, a partire dal 7 marzo 2020 è stato individuato un gruppo di lavoro composto da competenze trasversali ai settori della Direzione. Il gruppo di lavoro ha gestito la predisposizione dei provvedimenti connessi all'emergenza in atto, sulla base delle indicazioni generali della Giunta, coordinandosi con l'Unità di crisi regionale costituita presso la Protezione Civile.

La ricostruzione del lavoro che è stato portato avanti ricorda una Deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2020, quale misura straordinaria di contrasto alla diffusione del COVID, nella quale è stato dato mandato alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di adottare gli atti e i provvedimenti necessari per fornire le opportune indicazioni agli operatori del sistema regionale e favorire il proseguimento dell'attività.

Il 18 marzo 2020 il gruppo di lavoro è stato formalizzato con gli obiettivi che non sto ad indicare adesso nella risposta, ma che troverà nella parte scritta che le verrà consegnata. A seguito del mandato conferito con la succitata DGR, sono stati approvati una serie di atti direttoriali e dirigenziali che hanno cercato, tra l'altro, di fare chiarezza sulle modalità e sulle condizioni per la ripresa delle attività formative, attraverso lo svolgimento delle lezioni a distanza sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona. Queste attenzioni hanno consentito di rendere disponibili ai cittadini piemontesi la continuità dei servizi già programmati per l'anno 2020 rivolti a persone giovani e adulte.

Ci sono stati vari passaggi normativi dell'Assessorato che hanno consentito, laddove possibile nel rispetto di alcuni principi fondamentali, l'erogazione degli interventi con modalità a distanza in sostituzione delle attività in presenza non ammesse nel periodo emergenziale. Inoltre, con particolare riguardo alla formazione professionale, sono state elaborate nuove modalità flessibili di erogazione della formazione a distanza, anche laddove non prevista dalle specifiche direttive e sono state fornite le prime apposite istruzioni operative, al fine di consentire la ripresa delle attività in corso e l'avvio di nuove attività.

C'è stato poi un successivo atto che ha previsto specifiche disposizioni per l'erogazione a distanza e per gli esami finali dei corsi di formazione regolamentata durante l'emergenza del COVID.

Con particolare riferimento alla formazione professionale, sono stati specificati il rapporto percentuale tra attività a distanza sincrona e asincrona, la modalità per la registrazione dell'attività in FAD e il *project work*, che è andato in sostituzione dello *stage* aziendale o della pratica laboratoriale.

Con successivo atto, sono state approvate ulteriori disposizioni straordinarie in materia di esami finali derogando all'utilizzo delle prove standard presenti nel repertorio regionale e prevedendo nuove prove standard denominate per l'occasione "COVID-19" da realizzare con modalità semplificate per tutti i corsi finalizzati o riconosciuti da Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino, con esame finale alla presenza di una Commissione esaminatrice, indicando - ancora - i nuovi criteri di composizione semplificata delle commissioni d'esame in deroga alla disciplina regionale vigente e consentendo l'erogazione a distanza degli esami per specifiche situazioni di urgenza o necessità, previa valutazione delle condizioni di fruibilità da parte degli allievi.

Sono, poi, state predisposte tutta una serie di circolari (le ho indicato l'indirizzo del sito che le raggruppa nella risposta scritta); questo modo di procedere attraverso disposizioni dirigenziali, FAQ e indicazioni operative in costante evoluzione, via via che si sono create le varie difficoltà e individuate delle soluzioni, ha permesso di garantire un accompagnamento flessibile e, per quanto possibile, una situazione di emergenza dalla portata imprevedibile, ma con efficacia e soluzione dei problemi.

Sul piano tecnico-amministrativo, si è posta attenzione su come tracciare e rendere evidenti le attività svolte a distanza.

Tutto ciò ha permesso una sostanziale tenuta dei sistemi di formazione e dei servizi al lavoro e di orientamento, i quali, superando incertezza e difficoltà iniziali, hanno riconvertito i servizi...

PRESIDENTE

Scusi, Assessore.

Se l'Aula ci permette di finire le interrogazioni e interpellanze, noi procediamo. Grazie.

Prego, Assessore.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente, per l'aiuto.

...erogati in modalità a distanza, evitando quindi l'interruzione dei contatti e il mantenimento dei servizi nel lungo periodo di *lockdown*.

Ovviamente, non è stato possibile individuare una soluzione ottimale per tutte le criticità, in particolare per quei servizi la cui erogazione a distanza è difficile se non impossibile, come, ad esempio, le ore di formazione pratica o di *stage* in azienda per profili professionali che richiedono competenze e abilità acquisibili solo in un contesto laboratoriale (penso ai termoidraulici, ai meccanici, ai parrucchieri).

Queste difficoltà, particolarmente sentite sia dagli utenti che dalle agenzie, hanno riguardato in particolar modo la formazione regolamentata ovvero i corsi regionali obbligatori per l'esercizio delle attività imprenditoriali e lo svolgimento di determinate mansioni.

A seguito del miglioramento del quadro dei contagi e del dibattito scientifico propedeutico ai provvedimenti nazionali, la Presidenza ha stabilito la ripresa delle lezioni in laboratorio degli *stage* curricolari ancor prima delle riaperture previste dal DPCM dell'11 giugno, mediante un decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 giugno 2020 (nello specifico, è il 66).

È stato, quindi, possibile superare uno scoglio non indifferente alla conclusione delle attività formative e alla possibilità per gli utenti di traguardare i propri progetti professionali.

Fin dall'inizio, sono stati tenuti attivi i canali di comunicazione tra i vari operatori della formazione e gli Uffici regionali. Ci sono stati, ovviamente, numerosi incontri con l'Assessorato e le varie associazioni e si segnala, in particolare, che i provvedimenti normativi nazionali che consentono il riconoscimento della validità dei corsi del sistema IeFP sono in analogia con le scelte fatte per gli allievi del sistema dell'istruzione nazionale.

C'è stata, poi, la proroga della chiusura dell'anno formativo al 31 ottobre 2020, che costituisce un altro elemento che dovrebbe aiutare a portare a termine nel miglior modo possibile i servizi a vantaggio sia degli allievi che del sistema delle agenzie.

Nel frattempo, la gran parte dei corsi sono stati portati a conclusione in quanto gli esami finali sono iniziati nel mese di giugno, con gli adattamenti e le soluzioni di sicurezza individuati.

Nel documento scritto, avrà maggiori e ulteriori specifiche.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Elena Chiorino che, con tutte le difficoltà del caso, ha risposto all'interrogazione.

Sospendo un minuto la seduta per far sì che tutti possano prendere posto e collegarsi. Grazie.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 09.59, riprende alle ore 10.00)

PRESIDENTE

La seduta riprende.

OMISSIS

*(Alle ore 10.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.09)